

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Franspergo N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari a scopo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma d'una o due colonne, chiedere le condizioni e se si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi affissi.

Sabato 15 Luglio 1905

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Franspergo N. 4.  
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 15 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero sent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegli non affrancati.

Anno VI. — N. 138

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos fura quodq; gima tegant!

Omnes ergo simul cruce obstringamur amor:  
Quae visit mundum, vincat et ipsa modo.  
F. P. Archiep. Utinae

## Davanti al Senato

Un progetto legge per la separazione dello Stato dalla Chiesa in Francia sarà dunque discusso alla riapertura della sessione, al Senato. Martedì la commissione senatoriale scelta per la disamina della nuova legge, riuscì favorevole alla medesima. E questo significa che, dopo quello della Camera dei deputati, la separazione sarà votata dal Senato.

Nell'aspettativa di questo voto, a migliaia e migliaia di copie si diffonde dai cattolici il discorso che il sig. Pion, presidente dell'azione cattolica popolare, tenne contro la separazione, svelandone il bieco scopo.

« Noi attraversiamo, dice il Pion, una crisi religiosa senza precedenti nella nostra storia, e ciò che non si era visto che all'epoca della bufera giacobina, noi vediamo l'assalto dato al buon ordine, guidato da quelli stessi i quali hanno missione di proteggerlo. Non mai aggressione fu più prolungata, né più astuta; non mai la brutalità e la perfidia hanno prestato più efficace concorso. E quest'opera di distruzione si continua, in nome della legalità, col soccorso di tutte le forze, create per la difesa e per il benessere della Società. L'irrompere del materialismo precipita la Francia in un paganesimo peggiore dell'antico. L'antico abbassava, sminuzzava l'idea divina, ma non l'aboliva; quello d'oggi la sopprime. L'idea maestra di tutta codesta guerra antireligiosa, dal giorno in cui squillò il famoso grido di guerra: « Il clericalismo (cioè il cristianesimo) il nemico! », è stata formulata da Ferry, in una conversazione, della quale il Jaurès ci conservò il ricordo: « Noi vogliamo, disse il Ferry, organizzare una umanità, che sappia far senza Dio ».

Questa umanità senza Dio, è appunto l'idea del giorno, è il vero concetto masonico governativo. Dio è radiato dal parlare dei governanti, come lo è dall'insegnamento della gioventù. Il nome di Dio è cancellato da qualsiasi atto della vita nazionale e della vita civile. Schernito talvolta, proscritto sempre! Una nazione che ripudia Dio, che nega Dio, non si era ancora vista sotto del sole, ed era riservato a quella nazione, che deve al cristianesimo la sua secolare grandezza ed il suo raggianti prestigio, di darle il misero spettacolo. Ma no! Non è la Francia che dà simile spettacolo, sono i suoi governanti, i quali della Francia sono la caricatura.

La separazione è la grande vittoria della setta; essa è il coronamento dell'edificio, la pietra angolare sulla quale si vogliono poggiare le future persecuzioni. Per la setta il separare lo Stato dalla Chiesa, si è un indebolirla, isolandola; un affamarla, spogliandola; uno stimolare i dissidenti ed i ribelli a lacerarla; un dare in balia le leggi sue ai capricci del Consiglio di Stato; i suoi sacerdoti ai tribunali; le sue cerimonie agli arbitri della polizia; le associazioni del culto a processi, nei quali non possono aver voce. E vi hanno poveri di cervello che osano chiamare questa, libertà? Non è essa la più esosa delle schiavitù? Il Parlamento prepara quindi la separazione; ma non è ancora detto come il paese l'accoglierà.

### Inaugurazione al Gran S. Bernardo della strada internazionale italo-elvetica.

Saint Rhemy, 14. — Oggi si inaugurò la strada internazionale del Gran San Bernardo. La cerimonia avvenne al confine italo-elvetico. Parlarono il sindaco di Aosta e l'on. Boselli inneggiando alla Svizzera ed all'Italia. Vi fu quindi un banchetto all'espizio.

### Un'Università cattolica ambulante

Scrivono da Orléans all'Osservatore Romano: « I cattolici francesi apparecchiarsi a rinnovare a Orléans, nell'agosto prossimo, una delle più interessanti imprese che, da molto tempo, abbiano tentate. Ciò la serie delle conferenze sociologiche, organizzate, per la prima volta, a Lione, l'anno scorso, dalla Rivista La Cronaca del Sud Est, col titolo « La settimana sociale ».

Queste lezioni, lo scopo delle quali era il dare al pubblico dirigente delle opere cattoliche un insegnamento della somma delle idee e dei fatti sociali, avevano at-

tratti più di settecento uditori di tutti i ceti e di tutti i paesi.

Dopo così stupenda riuscita fu deciso che, sull'esempio delle Università vaganti medievali e delle Lezioni in vacanza, istituite dal Volkserwin, la « Settimana sociale » sarebbe, nel futuro, periodica, e avrebbe luogo in una ed in un'altra delle grandi città di Francia.

La sessione d'Orléans si annunzia già molto splendida. L'Ill.mo e Rev. Mons. Touchet, Vescovo d'Orléans, pronuncerà il discorso di inaugurazione.

Lezioni e conferenze saranno tenute sui temi seguenti: « L'individualismo e le sue conseguenze antisociali — Il contratto di lavoro e il salario — Il movimento sindacale e mutualista — La protezione internazionale dei lavoratori ».

### ASPETTANDO L'APERTURA DELLA CAMERA.

Roma, 14. — Si crede che alla nuova convocazione della Camera saranno presenti poco più di 300 deputati. La discussione dei vari progetti non durerà più di 4 giorni.

Il Senato si convocherà per il 2 Agosto prossimo venturo.

### UNA SMENTITA UFFICIALE intorno ad un attentato anarchico.

Roma, 14. — Il Messaggero ha da Vicenza che l'autorità politica fu informata dal console italiano a N. York che dal 29 giugno si trova a bordo della nave Lorene imbarcato l'anarchico Barbieri di anni 25, da Schio, che sarebbe stato sorvegliato per un attentato al Re d'Italia. La nave era diretta all'Havre.

Il ministero degli interni dichiara che la notizia è infondata. Inoltre furono sequestrati a parecchi giornalisti dei telegrammi con cui si trasmettevano queste notizie.

### LA SCOPERTA d'una associazione di truffatori.

Milano, 14. — Una vera associazione di malfattori internazionali — la maggior parte nota nel mondo commerciale milanese — è stata scoperta di questi giorni in Milano — dove aveva già compiuto diverse losche operazioni. Gli appartenenti compravano merce, rilasciando cambiali con interessi favolosi e che non avrebbero poi mai più pagate. Uno di essi già venne arrestato, altri lo saranno tra breve. Venne sequestrata molta merce in un magazzino appartenente alla associazione suddetta.

Il sig. Antonio Strozzi della nostra città, col solito sistema della busta ripiena di ritagli di giornale — ultimo record della truffa americana — venne derubato di tante cartelle pel valore di quarantamila lire.

La truffa venne denunciata alla Questura, che ricerca i due abili americani d'Italia.

### GUGLIELMO ED OSCAR.

Celle, 14. — Insera a bordo dell'Hohenzollern Guglielmo offrì un pranzo di 40 coperti in onore del re Oscar. Oggi a mezzogiorno Oscar a bordo del suo yacht Drott offrì una colazione in onore dell'imperatore.

Kiel, 14. — L'imperatore Guglielmo nominò il re di Svezia grande ammiraglio al seguito della marina tedesca.

### ESPLOSIONI MICIDIALI.

Marsiglia, 14. — Nel comune di Garadon esplose una locomobile, che metteva in azione una trebbiatrice, uccidendo il contomastro Pagliani, italiano, e ferendo gravemente nove operai.

A Tolone una violenta esplosione di gas avvenne nella bottega del parrucchiere Antonio Dumoulin che rimane ferito assieme ad un garzone e ad un cliente. I danni materiali sono rilevantissimi.

### La situazione in Russia

Dopo i disordini di Odessa 24 giustiziati.

Odessa, 14. — Ventiquattro agitatori dei recenti disordini furono impiccati nelle varie prigioni della città.

Diciotto altri si giustiziarono pubblicamente prossimamente quando giungerà Iguatieff.

La Pobedanostzeff col nuovo equipaggio è giunta stamane per imbarcare 67 marinai arrestati per ammutinamento e li condurrà al consiglio di guerra a Sebastopoli.

### L'assassino di Schvaloff.

Mosca, 14. — L'assassino di Schvaloff è sempre all'ospedale, ove gli curano le ferite riportate in seguito ai maltrattamenti della folla.

L'assassino è di origine siberiana; era professore a Pietroburgo; dichiarò che

apparteneva alla sezione militante del partito socialista rivoluzionario per ordine del quale uccise Schvaloff.

### Tumulti causati dai socialisti.

Varsavia, 14. — Ieri molti socialisti israeliti giunsero a Petrekow e fecero corteo con bandiere rosse.

Furono sbarrate le vie dalla polizia che fecero fuoco ferendo due dimostranti gravemente e leggermente 15.

Gli israeliti di Petrekow desiderando evitare il ripetersi dei disordini costituirono un comitato.

### Le grandi manovre austriache nel Trentino.

Uno scacco per il ministro Tittoni.

Roma, 14. — Si commenta vivamente nei circoli politici la notizia pervenuta da Vienna circa le grandi manovre austriache che si svolgeranno nel Trentino alla presenza dell'Imperatore. Si sapeva che dopo il convegno a Venezia fra Tittoni e Goluchowski, l'Austria aveva abbandonato l'idea di fare degli esperimenti militari ai nostri confini, e naturalmente la revoca di tale disposizione ha destato non poca sorpresa. Questo cambiamento da parte dell'Austria non trova spiegazione in nessun fatto recente, e quindi la sorpresa è giustificata.

### Note e commenti

#### In guardia.

Se credete un quarto di quello che dicono i giornali, credete già troppo. Essi hanno la mania dei titoli e delle notizie sensazionali: le concorrente spiate che si fanno e l'amore disordinato al quattrino, li spingono a ciò.

Resta a noi quindi — quando a quando — mettere in guardia il pubblico contro certe notizie riferite al Papa o al Vaticano e propalate dalla stampa liberale. Citiamo un fatto recente.

Giorni sono Sua Santità ricevette in udienza particolare il sig. Brunone Chaves, inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Brasile presso la S. Sede. Di quello che fu detto e trattato in quella udienza, nessuno lo saprà del pubblico. Ma lo sa il giornalista, il quale pubblica senz'altro:

« Il caldo si fa sentire anche in Vaticano. Pio X è costretto a rimanere chiuso nelle grandi stanze del palazzo senza scendere in giardino. Al ministro del Brasile che ebbe stamane un'udienza così disse: « Quanto la invidia, signor ministro, di essere libero e di godere il fresco anche fuori di questo giardino, mentre io devo rimanere prigioniero. — Ma se Vostra Santità volesse potrebbe recarsi in villeggiatura, disse il ministro. — Sì, è vero, rispose il Papa, io vorrei, ma invece non possiamo. »

La risposta del Pontefice ha fatto oggi le spese dei discorsi in Vaticano.

Risulta evidente che è forte e vivo il suo desiderio, e non potrebbe darsi che un giorno o l'altro il Papa uscisse dal Vaticano? —

#### La smentita.

Ed ecco la stampa liberale d'Italia non solo, ma dell'Europa e del mondo annunziare, in seguito a tale pubblicazione « Il Papa vuol uscire di Vaticano! »

E il sig. Chaves dovè rompere il silenzio e mandare all'Osservatore romano la lettera, che qui riproduciamo:

« Signor Direttore,

L'Italia d'oggi riporta un breve articolo che dice tolto dal Giornale di Venezia, riguardante una conversazione fra Sua Santità e me durante un'udienza che il Sommo Pontefice mi fece l'onore di accordarmi mercoledì scorso.

Si tratta di pure e semplici fantasticherie, per conseguenza le smentisco formalmente, esprimendo il mio rammarico che il giornale romano le abbia credute vere e che le abbia accompagnate da quei commenti.

Gradite Signor Direttore, coi miei anticipati ringraziamenti per la pubblicazione della presente, l'espressione dei miei distinti sentimenti ».

Il sig. Chaves ha smentito; ma non tutti hanno il tempo e la voglia di smentire le fanfaronate che si pubblicano. Perciò è bene non prestar mai fede a quella specie di notizie.

#### Chi sono.

Chi sieno certi scrittori socialisti, che predicano nei loro giornali la civiltà, lo dice un capo-socialista, Adolfo Zerbolio di Alessandria.

Nell'idea nuova egli si dice « dolorosamente impressionato » dal linguaggio adoperato da molta parte della stampa socialista nelle discussioni contro gli avversari, non dubita di qualificarlo « orgia di vituperi » spinta a tal punto che più volte gli accadde di buttar via una pubblicazione per la nausea destata dalla serqua d'insolenze le più volgari che vi sono gettate dentro a piene mani, da capo a fondo ».

E continua: « Tutte le anime saturate di odio, tutti coloro che hanno una vendetta personale da consumare, si innestano nelle nostre file e vomitano non a suffragio o vittoria dell'ideale, ma a triste compiacimento egoistico, le più basse e vengognose contumelie che di riverbero acutizzano nelle masse i sentimenti meno buoni, inaspriti dalla faticosa e crudele battaglia per l'esistenza. »

Io comprendo l'invettiva, e non ne nego la fruizione e l'utilità, ma l'invettiva sistematica che localizza, in onta alla nostra dottrina, tutta la responsabilità su chi è più agito che agente, mentre perde ogni sua efficacia, alimenta le passioni peggiori e respinge da noi molti i quali ci accosterebbero ».

Ben detto, ma... inutilmente detto.

### La festa nazionale del 14 luglio IN FRANGIA

#### Dimostrazioni

La festa nazionale è stata celebrata oggi con i consueti festeggiamenti, il più importante dei quali è stato la tradizionale rivista delle truppe della guarnigione, passata nell'ippodromo di Longchamp dal Presidente della Repubblica Loubet, dal Ministro della Guerra Berteaux e dal generale Dessirier governatore militare di Parigi.

Le truppe erano disposte su tre linee. La prima linea al comando del generale Niox si componeva delle scuole militari e delle truppe speciali e cioè Scuola Politecnica, Scuola centrale di tiro, Scuola d'artiglieria e genio, Scuola speciale di Saint Cyr della guardia repubblicana a piedi, del reggimento zappatori-pompieri, di due reggimenti del genio, di un battaglione di cacciatori e di due battaglioni di zveri.

La seconda linea comprendeva la 6.ª divisione di fanteria generale Malafosse, la 7.ª divisione, generale Parcin, la 10.ª divisione, generale Bazins Hayter e la 5.ª brigata di fanteria coloniale, maggiore generale Soreillon.

La terza linea, al comando del generale Valentin de Latour era formata da due brigate d'artiglieria, una brigata di dragoni, due brigate di corazzieri e dall'artiglieria a cavallo della prima divisione.

Alle 9 il Presidente della Repubblica, vivamente acclamato dalla popolazione entrò nell'ippodromo, accolto dal tuonare delle artiglierie e dal suono della Marsigliese. Dopo aver percorso in carrozza il fronte delle truppe, egli accese davanti alla tribuna presidenziale e quindi procedette alla distribuzione delle onorificenze e delle medaglie militari assegnate in questa occasione agli ufficiali generali e comandanti di corpo.

Seguì lo sfilamento che procedette ordinatamente.

La folla acclamò particolarmente le scuole militari e le truppe a cavallo.

La rivista si chiuse con una brillante carica dei sei reggimenti di cavalleria.

Appena rientrato all'Eliseo il Presidente Loubet scrisse una lettera al generale Dessirier con la quale lo prega di portare a conoscenza delle truppe la sua piena soddisfazione per la loro condotta.

Il pellegrinaggio della Lega dei Patrioti alla statua di Strasburgo ha avuto luogo stamane senza incidenti.

Nessun discorso: numerose grida di Viva la Francia! Viva Deroulède!

La federazione delle Società dell'Alsazia e Lorena e la lega dei Patrioti sfilarono separatamente dinanzi alla statua di Giovanna d'Arco.

#### Verso il ricupero del « Farfadet ».

Parigi, 14. — Il ministro della marina ricevette l'annuncio verso le 18 che l'ammiraglio dopo aver tolto con le pompe quasi tutta l'acqua al dock, sorpreso che non si muovesse, mandò un palombaro ad esaminare la situazione. Questo dichiarò che la prua del Farfadet era ancora infitta nel fango per la lunghezza di 150 cm. e che muovendo il dock si temeva di far scivolare il Farfadet.

L'ammiraglio allora ordinò di porre una grande catena sotto la parte anteriore del Farfadet, ciò che fu fatto. Si tentò quindi ancora di sollevare il sommergibile che dopo considerevoli sforzi fu liberato dal fango. La sua poppa è adesso a tre metri dalla superficie del mare.

### Il canto dell'estate

L'estate, l'orribile stagione, l'afosa estate! Lanciarono una imprecazione alla stagione estiva come quella che i poeti lanciarono all'amore.

Perchè?

Eppure l'estate fu la complice delle soavi tenerezze, delle più dolci rimembranze all'amante cuore dell'uomo.

Sempre che ci affacciamo alla soglia della stagione ardente, piena di fiori e di frutti maturi, sul finire di giugno, la nostra fantasia si vola al passato e scorre come un vibrar lieto e carezzevole di sogni, il ritorno di tutti i sogni che si realizzarono, giorno per giorno, in quei tre, quattro mesi di villeggiatura, in riva al mare o in una campagna remota.

Perchè dunque maledire l'estate, se ella non ci negò mai i suoi doni e mai venne meno alle sue promesse?

Ah! intendo in qual parte si generi il grido, la noia, la maledizione.

In queste sere d'estate, senz'aria, senza un fil di respiro, le città sono come le stufe, come i bagni di sole. Nelle notti afose piene di cattivi odori, i viandanti che hanno voluto indugiare il loro passo vagabondo nella tenebra, invocano un po' d'aria fresca, accasciati dal caldo, grondanti sudore.

E maledicono l'estate!

Che rabbia prende gli uomini che vivono in città, allineati lungo i caffè, estenuati, con i gesti stanchi, con un movimento lento, nervoso, faticoso della persona.

Condannati a vivere lontano dai silenzi dei piccoli borghi pieni di frescura, con quest'ardore d'estate, con quella sete del verde, dell'odore marino, del vento dei boschi, essi son l'esercito maledicente il bel sole di luglio che rende più beato il refrigerio dell'acqua, che fa più chiari e più luminosi i mattini.

Letto, che pensi? Che pensi quando vengono i primi bei giorni dell'estate e la terra odora di pesche, di ciliege, e ancora il vento porta dai giardini e dai boschi l'odore delle ultime fagole?

Che ti sussurra la fantasia quando il tepore delle prime arie estive ti carezza la pelle, l'entra quasi nel cuore, ti dà dei vaghi desideri di felicità, smanie invincibili di correre, correre per i campi, raggiungere la vetta d'un monte, cercare frescura, suggerire l'estate, innamorati dell'estate, idolatrare l'estate?

Ah, io lo so. Svegliandoti un mattino di giugno sentisti il bisogno d'aprir la tua finestra. La tua finestra guarda ai monti, ai campi, a un orto discretamente popolato di alberi già fioriti, vivente di quella grazia singolare e suggestiva che hanno gli orti di città, rari e beati orti di rare e beate creature. Sopra gli alberi il cielo turchino era tutto acceso di sole, il primo sole di estate.

Un'ebbrezza t'invase, ti riempirono il cuore mille musiche in coro, dal cuore le note passarono nel tuo cervello, si mescolarono e si diffusero nel tuo sangue, ti fecero piovere un grido sull'orto come una benedizione: Ben venga l'estate!

Ah! tu non la maledici. Tu sai che porta in grembo la bella stagione, dove ella volga il suo passo.

Se io dovessi rappresentare l'allegoria dell'estate dipingerei una soave ed esuberante figura di donna vestita d'un velo varlopinato, sognante in una gran vasca d'acqua cristallina d'un delizioso giardino il sogno della vendemmia, col capo affondato in un origliere di frutti maturi e i piedi posati in una gloria di pampini.

Futta la bellezza dell'estate prigioniera è racchiusa in questo sogno della vendemmia.

L'autunno, d'una giovinezza molto inoltrata, si sforza di sollevare le sue ambascie tra i canti rumorosi che le gole riarate ed avide dell'uva rossa e del vino mandano ai languidi cieli d'ottobre.

L'autunno, con le spalle già curve, guarda l'inverno, la sua triste età che s'avanza, e pensa che quello che ancor ne rimane del viver suo giovanile può appena bastare a rendere l'ultimo tributo alla magnifica ed eterna deità delle feste, il nune dei carri trionfali, riboccanti di uva e di inni.

L'autunno è come colui che non ha più sogni da compiere e che cammina nella realtà, con solo nel sangue una pazzia e irrefrenabile gioia di vivere.

E' l'estate quella che sogna la vendemmia che pregusta le gioie della ven-

On. Signor Sindaco Udine

demmia, ella che vive prigioniera sotto il sole cocente e pensa alle terre fresche e alle campagne libere, aperte ai venti, come al suo sconfinato amore della vita.  
Copiator.

### I vincitori della Tombola Telegrafica

Sono state chiuse a Roma le verifiche delle cartelle presentate come vincenti della tombola telegrafica estratta nella capitale il 29 giugno.

Vinse il primo premio di L. 40.000 il signor Valente Romolo col 26.º estratto, la seconda tombola di L. 20.000 signora Arzini Giulia, di Roma, col 28.º estratto, la terza tombola di L. 10.000 la signora Rusita Argentina, di Besenchiegiano (Grosseto) col 29.º estratto.

Concorrono alla ripartizione delle lire 30.000, assegnate alle cartelle che comunque abbiano fatto tombola dentro i numeri estratti, 311 cartelle.

### Piroscafo incendiato.

Napoli, 14. — A mezzanotte per la caduta di un lume a petrolio si sviluppò un incendio a bordo del piroscafo Concordia della Compagnia Italiana, carico di lino, legname e alcool.

Accorsero i comandanti del porto, le autorità, i pompieri onde circoscrivere il fuoco ed evitare si propagasse allo scompartmento ove era l'alcool.

Il piroscafo Levante che si trovava ancorato a poca distanza presso il Concordia prestò i primi soccorsi, poco dopo giunsero due lance militari a vapore coi pompieri della marina.

La causa dell'incendio non è ancora precisata.

L'incendio si è sviluppato nella stiva centrale dove sono accatastate 10 tonnellate di doghe di faggio e canape. Si è lavorato attivamente per allagare addirittura la stiva ma con scarso risultato attesa la estrema accessibilità delle materie contenutevi.

La autorità e i rappresentanti della Società si sono recati sul luogo nelle prime ore di stamane.

L'incendio non è ancora domato e i pompieri ed i marinai fanno grandi sforzi per circoscrivere il fuoco.

### Arte e morale

La vedova Branca di Milano, volendo onorare anni sono la memoria del marito, il noto industriale, ordinava un monumento allo scultore Bazzaro.

L'opera dello scultore fu collocata nel Cimitero Monumentale e fu discussa lungamente. Si diceva, tra altro, che era un'opera molto arida, nel senso che l'autore era passato sopra alle convenienze della morale.

Rappresenta il volo d'Icaro.

La statua fu collocata nel mesto e santo luogo; ma la vedova non ne era soddisfatta. Le pareva, e le pare, ben giustamente, che quella sconvenienza morale, ed il concetto stesso del volo d'Icaro per esprimere il suo dolore nel perduto consorte, avesse troppo del profano e dell'irriverente, e che su di un sepolcro dopo cui è silenzio e tenebre la gloria che passò, stia meglio una Pietà in atteggiamento di preghiera che una immortalità mitologica.

Vuole la vedova cedere al Municipio il monumento del volo d'Icaro ed elevarne sul sepolcro del perduto consorte uno che l'aiuti a pregare e onorare cristianamente colui con cui condivise lunghi anni di vita e che la fede le dice di poter rivedere un dì al di là del sepolcro.

Gli scultori protestano, ma che cosa c'è da protestare di fronte ai diritti della coscienza cristiana e del senso comune? Dice bene il Capitan Fracassa celiando, e consigliando agli artisti non di intrad-

carsi a sostenere i pretesi diritti della immoralità, ma ad abbandonarsi alla più viva gioia.

E difatti se un revirement della coscienza pubblica venisse e tale da non voler più l'arte corruttrice, quale bazza per gli scultori, a sostituire con nuovi monumenti tali opere, di cui pur troppo secondando i bassi istinti, hanno disseminata tutta l'Italia.

### LA NOTTE del Santissimo Redentore

Venezia è in festa; i treni portano a lei dalle città, dai villaggi gente e ancora gente e sempre gente. Risorge la tradizionale festa del Santissimo Redentore.

La peste che orribilmente infierì nel 1576 indusse il Governo della Repubblica a votare l'erezione di un tempio sontuoso, da dedicarsi al Redentore. L'incarico venne dato ad Andrea Palladio e nel dì 3 maggio 1577 il doge Luigi Mocenigo pose la prima pietra; il magnifico tempio poi veniva compiuto e consacrato il giorno 27 settembre 1592.

Si erano straziati 12.000 ducati; ma ne occorsero invece 79.000.

Venne decisa la erezione del tempio nell'isola della Giudecca. Quest'isola la quale offre facile e ridente passaggio per tutta la sua lunghezza che è di circa 400 metri, era ed è la maggiore di ogni altra che circonda Venezia.

In principio della sua formazione si chiamava Spinalonga ed era formata da otto isolette congiunte da ponti. Mutava poi l'antico nome in quello attuale della Giudecca, derivato, molto probabilmente, dagli israeliti che l'abitavano, come si ha infatti l'esempio da una via di Ferrara, chiamata appunto Giudecca, ed abitata quasi del tutto da ebrei.

L'isola della Giudecca conta circa 3000 abitanti tutti dediti alle industrie cittadine. Dieci chiese esistevano un tempo alla Giudecca, ma non rimangono ora che quelle della Zucche, del SS. Redentore e di Sant'Eufemia che è la parrocchia. Il bellissimo tempio del Redentore colla sua grandiosa gradinata, visto anche da Venezia, offre un magnifico aspetto. E' a croce latina, lungo oltre trenta metri, largo quindici. La testa e la braccia della croce girano in semicerchio, queste formate dal vivo muro, quella composta di quattro colonne corinzie isolate. La Chiesa è officiata da Padri Cappuccini.

Nell'atto votivo, il Governo della Repubblica veneta, mentre decretava l'erezione del tempio, stabiliva di celebrare ogni anno, nella terza domenica di luglio, una solennità in commemorazione della grazia ottenuta, della liberazione, cioè, della peste.

Il Doge e la Signoria in gran pompa, recavansi seguiti dal popolo, al tempio. Fin d'allora per facilitare ai cittadini il passaggio all'isola, si costruiva un ponte ad barche. E la notte che precedeva la festa, era, come adesso, passata fra canti e suoni e cene allegramente consumate nelle barche illuminate.

In luogo del Doge e della Signoria, vanno al tempio il Sindaco e la Giunta in forma ufficiale.

Alle ore 14 di oggi verrà come al solito permesso il passaggio per il ponte votivo, e la festa avrà principio.

Si comincerà dovunque a fornire le barche, destinate per la notte, di fronde, e adornele di palloncini. Alle Zucche e alla Giudecca si erigeranno le solite baracche, per attendere la sera e con essa il grande concorso di compositori di frottole, di frutta, di bibite più o meno refrigeranti. Gli est, che avranno lavorato fin dalla mattina, metteranno in mostra le altre arrostite, i polli e i tradizionali sfoggi in saor. E dappertutto frastuono verdeggianti e balloni multicolori.

Quando il sole sarà tramontato comincerà il baccanale.

Chi non ha mai assistito al baccanale del Redentore non può farsene un'idea, e chi lo ha visto proverà lo stesso entusiasmo come la prima volta. E' una suggestione di popolo festante, di bagliori

esercitati negli edifici degli ordini minori.

Vennero poi i seminari. L'intenzione del Tridentino nella istituzione dei seminari non era di assorbire tutta l'educazione ecclesiastica; ma lasciando correre quelle risorse già in uso per reclutamento del clero, intendeva che fossero collegi di un allevamento speciale, donde uscissero alunni che ispirassero tutta la fiducia, sia quanto a scienza, che a provata pietà, per poter affidar loro gli uffici più delicati e importanti. Quantunque però i seminari, anche secondo questo concetto, abbiano avuto in generale uno sviluppo molto lento, tuttavia fin dai primi anni lasciarono scorgere l'immenza differenza che in effetto passava tra una educazione così disciplinata e un allevamento fatto in qualunque modo per le canoniche, non certo con unità di programmi e di orario. Che se l'allevamento dei chierici dovesse ancora durare in sì gran parte per più secoli fuori dei seminari, benché già istituiti, è da ringraziare la divina Provvidenza che per un assiduo progresso siano divenuti ormai la fonte quasi esclusiva dell'allevamento ecclesiastico.

Vengono poi le calde esortazioni e le prescrizioni del Sinodo circa l'insegnamento della dottrina cristiana. Il simile aveva fatto il patriarca nella congregazione di Gorizia dicendo fra le altre cose: *doctrinamque christianam iusta formam par nos proximis mensibus etiam doceri curent.* Dalle quali parole intendiamo che pochi mesi prima, ancor da coadiutore,

galleggianti, di riflessi, di canti, di grida che coinvolge anche il più freddo osservatore nel rumore della festa.

E domani mattina — tutti al Lido — a salutare il sole nascente. E il sole nascente dalle onde rischiarerà via sbattuti e pallidi, sfiniti dalla notte; occhi assonnati, che non vogliono stare aperti; persone cascani... convenute là perché attratte da una forza irresistibile: la tradizione. Poi riposo, per rinfrancare le membra a sostenere il Redentore!

### La giustizia è uguale per tutti.

(A proposito del processo Murri)

#### INTERMEZZO.

Hanno parlato appena per un mese e parleranno ancor per altrettanto; di Beccaria e di Vico almo paese, sei, anche in tribunal, terra del canto!

Alma terra di Vico e Beccaria, a cantare l'Inno, gloria dei latini, oggi nutri un' eletta Compagnia di penalisti lirici ed affini!

Musica pura d'Italiana scuola dei lirici avvocati è l'eloquenza; ripetono cento volte una parola in una mezz'oretta di cadenza.

Cantate dunque trenta giorni ancora! su, gorgheggiate nei severi banchi! e a far brillar vostra virtù canora ripetete ogni dì che siete stinchi.

A quale scopo abbiamo un Tribunale? Perché il Paese paga i magistrati? Se non per l'incremento industriale della merce eloquenza d'avvocati?

Eloquenza d'eccezionali sentimenti, di convinzioni che prorompono fuori i urli d'indignazione, gesti frementi per dover di coscienza... a un tanto l'ora!

Onda di complimenti al Presidente e turbinii di lodi alla Giuria!... come il mercante fa coll' acquirente al qual vuol affibbiar la mercanzia.

Di tanti complimenti sotto il pondo, l'umil giurato d'ogni gran processo, se crede agli avvocati, dice: « Al mondo se c'è un uomo più saggio io son quel desso ».

Un mese ancor! E tu giustizia intanto puoi deporre la spada e la bilancia ed ascoltar degli avvocati il canto incrociando le mani sulla pancia.

Riprenderai gli arnesi dell'ufficio quando la gara cesserà dei bardi; s'altri in prigione attende il tuo giudizio, abbia pazienza, gli è darai più tardi.

La sua miseria è d'eloquenza indegna; ei non ha d'avvocati una falange; rubò forse del pane o della legna, e una famiglia di villani piange.

Ei non ha d'avvocati illustre stuolo né psichiatri lo assistono in giudizio; è anche troppo per lui avere un solo esordiente avvocato in ufficio.

Non si può far seder Corte e Giuria, e settimane e mesi in permanenza per un che non si sa neppur chi sia e non può comperare l'eloquenza.

Alma Giustizia, fan tua vita dura ricchi imputati ed avvocati scaltri: qualcun potrebbe scriver su tue mura che La Giustizia è egual per tutti gli altri.

(Dal Guerin Meschino)

### Nell'Estremo Oriente

#### La presa di Korsakow.

Tokio, 14. — Un teste oculare del bombardamento di Korsakow narra che alcune granate bastarono il 7 corrente a ridurre i porti russi al silenzio.

I depositi e gli altri edifici furono incendiati dai russi.

I giapponesi sbarcarono tra le fiamme e si impadronirono dei forti da cui scorgevano gli abitanti atterriti fuggire in

si era fatto premura di far stampare un breve compendio delle cose più necessarie a sapersi. Nel Sinodo provvede ancora per l'istruzione di quelli che, fatti adulti, avevano prima trascurata la necessaria istruzione, con questa prescrizione:

« E poiché di quelli che sono andati avanti coll'età non sanno talora le cose necessarie della fede cristiana (il che è sommamente riprovevole, e da doversi emendare con impegno di carità e con ogni mezzo), comandiamo a tutti i curati che in ciascuna domenica, dopo fatta la spiegazione del santo Vangelo e la pubblica confessione (cioè recitato il Confiteor), recitino dinanzi al popolo con voce chiara e con pronunzia lenta il Pater noster, l'Ave Maria, il Credo, i precetti del Decalogo, e i sette peccati capitali, acciocché sieno uditi e imparati da quelli che sono in chiesa; e si avverta il popolo che tenga dietro con attenzione, e procuri devotamente d'imparare ».

Non era ancora introdotta dappertutto la consuetudine di cantare i vesperi, ma solo nei luoghi principali e dove c'era clero.

Comanda strettamente le congregazioni per forania dei casi di coscienza una volta al mese.

Raccomanda che si erigano ove non sono le confraternite del SS. Sacramento, e dove già sono, che si conservino e che si accrestano, e che tengano fornito il proprio altare.

Segue un secondo titolo: « Delle chiese e del modo di intrattenervisi piamente; degli altari e delle sacristie ».

tutte le altre direzioni portando via tutto ciò che potevano.

Ci vollero più di 48 ore per domare l'incendio.

Il testimone annuncia che ora a Korsakow i resti del « Navik » e le rovine dei porti della città rappresentano la fine della potenza navale russa, già si temuta dalle altre nazioni.

### La nomina di Witte confermata.

Pietroburgo, 14. — Il Messaggero del Governo conferma la nomina del presidente del Comitato dei ministri Witte a plenipotenziario per le trattative di pace a Washington.

Pietroburgo, 14. — De Witte, nominato ministro plenipotenziario per la pace, fu avversario risolute della guerra contro il Giappone e partigiano ardente dell'accordo con questo paese, ma non fu mai partigiano della pace a qualunque costo ed ha piena fiducia nelle riforme della Russia e della possibilità per essa di lottare fino al completo esaurimento del Giappone.

### DALLA PROVINCIA

#### Spilimbergo

15 luglio.

Seppelito sotto un carro di paglia.

Reduci dalla trebbiatura dell'avv. Zatti, si dirigevano alla volta di Istrago tre contadine di quel luogo sedute sopra la paglia accatastata su di un carro di campagna trainato da due buoi, quando — giunta nella località Ros — il carro ribaltava, travolgendo le tre donne nel fossato laterale sotto l'enorme peso della paglia, da cui erano letteralmente coperte.

Il conducente del carro gridò al soccorso e si deve al pronto accorrere del caporale Accio Lorenzo del 13° Fanteria, 3° compagnia, se quelle disgraziate donne non rimasero seppelitate.

Arrivo di truppa.

Ieri giunsero con treno speciale le truppe del 14° reggimento fanteria nelle ore antimeridiane, e nel pomeriggio giunsero con treno speciale il 13° reggimento fanteria accompagnato dal proprio comandante.

Le varie compagnie sfilarono per la via Indipendenza precedute dalla bandiera del reggimento.

Domani — a quanto si consta avranno principio i tiri.

#### Paluzza

13 luglio.

Status nuove e Padiglione.

Nel giorno del Corpus Domini venivano inaugurate due nuove statue e un padiglione posti sopra l'altar maggiore della Chiesa parrocchiale di S. Daniele di Paluzza. Credo che altri un pu' competenti in materia avessero detto qualche cosa, ma nessuno fin ora s'è fatto innanzi per cui vi mando le quattro parole come passo.

Le statue rappresentati S. Giovanni Battista e S. Daniele P., sono di nuovo scultore, del sig. Romeo Tanutti, fratello dell'attuale economo di Paluzza. Il giovane scultore, che conta appena 22 anni di età, ha saputo dare un'espressione veramente naturale e semplice. S. Giovanni Battista in atto di predicare. Grava dell'aspetto, alquanto consunto dalla fatica e dal digiuno. S. Daniele P. più giovane in atto di preghiera dolcemente assorto con una mano sul petto e l'altra naturalmente calata. Ai piedi gli stanno due bei leoni che lo lambono.

Il lavoro di ambedue le statue è condotto con maestria e dimostra lo studio che vi ha posto e come abbia sentito l'espressione che vi ha dato. Da questo suo primo lavoro, tenendo conto della giovane età, si può senza dubbio arguire che egli farà mirabili progressi nell'arte sua.

#### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 14 luglio 1905

Francia (oro) L. 100.01

Londra (sterline) » 25.15

Germania (march) » 122.85

Austria (corone) » 104.57

Pietroburgo (rubli) » 264.91

Rumania (lei) » 98.50

Nuova York (dollari) » 5.16

Turchia (lire turche) » 22.75

cambi (cheques e vista).

Francia (oro) L. 100.01

Londra (sterline) » 25.15

Germania (march) » 122.85

Austria (corone) » 104.57

Pietroburgo (rubli) » 264.91

Rumania (lei) » 98.50

Nuova York (dollari) » 5.16

Turchia (lire turche) » 22.75

cambi (cheques e vista).

Francia (oro) L. 100.01

Londra (sterline) » 25.15

Germania (march) » 122.85

Austria (corone) » 104.57

Pietroburgo (rubli) » 264.91

Rumania (lei) » 98.50

Nuova York (dollari) » 5.16

Turchia (lire turche) » 22.75

cambi (cheques e vista).

### Gemona

14 luglio.

Nuovo dottore in legge — Licenza locale —

Esami all'Istituto Stimatini.

All'amico dott. Luciano Fantoni, che ieri otteneva a Padova la laurea in legge riportando punti 410 su 410 presentiamo le più sincere congratulazioni. Le rare doti di mente e di cuore, l'amore alla scienza, l'infaticabilità nello studio del novello dottore sono il più bel presagio di brillante avvenire, che cordialmente gli auguriamo.

In questi passati giorni la signorina Maria Del Bianco al liceo di Belluno otteneva una splendida licenza liceale, che a detta degli stessi professori, fu tra le migliori conseguite in un lungo periodo d'anni in quel liceo. Congratulazioni e auguri.

Tra giorni cominceranno gli esami al Collegio Stimatini per i studenti del ginnasio. L'anno scolastico terminerà con una festiciola a cui parteciperà anche il Superiore Generale dei Stimatini e durante la quale si farà la distribuzione dei premi.

En-nar.

### Sacile.

14 Luglio.

Il maltempo — Sindaco e giunta.

Oggi alle ore 15 circa cadde la grandine in diverse località del nostro Comune.

Fortunatamente i campi colpiti non sono tanti, ma dove cadde distrussa buona parte dei raccolti.

Domenica 16 corrente alle ore 10 ant. avrà luogo la seduta del Consiglio Comunale per addivinare alla nomina del Sindaco e formazione della Giunta.

### Palmanova

15 luglio.

Grandine devastatrice.

Ieri nel pomeriggio si scatenò sulla nostra città un violento temporale accompagnato da una fitta grandinata.

La zona colpita maggiormente è Gornars-Chiastellis-Mortagliano-Castiona.

Il Cormor, presso Flumignano straripò.

### S. Giovanni di Manzano.

14 luglio.

Fulmine omicida

Una gravissima sventura venne a colpire una agitata famiglia di qui, e a recare la più dolorosa impressione nell'intero paese. Certa Maria D'osualdo, giovane sui venticinque anni, quest'oggi alle ore 15 circa, mentre in compagnia di una sua sorella ritornava dai campi, veniva colpita dal fulmine e resa all'istante cadavere. Immaginarsi lo strazio dei desolati genitori, cui una figlia amata veniva rapita in sì barbaro modo.

Ad essi porgo i sensi di mia sincera condoglianza; ad essi prego da Dio la santa virtù della cristiana rassegnazione.

digi.

### Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

distrutte; e le sepolture che occorre talora di fare nelle chiese vogliamo che sieno fatte a piano terra così che nulla sia di prominente che serva d'inciampo a chi passa: e il pavimento della chiesa sia serbato intero, né si rompa se non per costruire la sepoltura di muro e di volta ».

Le finestre delle chiese, per le quali stando nelle case dei privati si vede entro la chiesa, si chiudano con vetri e con ferriate, e non si aprano.

Le spese tutte necessarie per adornare gli altari si facciano da coloro che prima erano soliti a farle.

Non sieno tollerati i messali, se non sono di quelli corretti dopo il Concilio, e la bolla di Pio V di santa memoria.

Ai curati comandiamo che non permettano per verun pretesto qualunque, per solennità, per azione anche sacra, per l'amministrazione di qualche sacramento, che sia messa in vendita o che si venda qualunque cosa di qualsiasi condizione e natura: ma in tempo di mercati e in qual si voglia altro concorso di gente allontanino dalla chiesa e dai suoi sacro tutte e singole le cose vendibili di qualsiasi genere, e distolgano ciò che opportuni rimandi, invocando anche il braccio secolare. E poi specifica alcune cose dicendo, « che non presumano di vendere, né permettere che stiano vendute nello stesso vestibolo della chiesa, e molto meno entro la chiesa, candele, o membra di cera, o statue, o tabelle dipinte, o altri segni quali si vogliono ».

(Continua).

### Sinodi aquileiesi

Lo stesso decreto in sostanza aveva lasciato il Barbaro nella congregazione di Gorizia, e non ai soli curati, ma a tutti i preti in generale che procurassero di avere ciascuno il proprio chierico in quel modo; e così esprimeva l'intenzione e il desiderio che cessasse l'ufficio del monaco o campanaro, e che deinceps extinctis officio manichaeus, seu campanarius, si assegnasse lo stipendio a qualche chierico del luogo. Anzi prosegue così:

« Sarebbe anche desiderabile che nei luoghi più rispettabili, dove sono più rispettabili i redditi assegnati al monaco, si mantenessero due chierici, che servissero in chiesa e prestassero l'opera loro al piano delle divine lodi e nella salmodia nelle feste più solenni. Vogliamo che siano incaricati i pievani ed i curati a istruire bene e con diligenza i predetti chierici nelle cose ecclesiastiche. L'elezione di questi chierici appartenga a quei medesimi che avevano l'elezione dei monaci e dei campanari. E così avverrà che le funzioni degli ordini minori, che per l'incuria dei tempi sembravano quasi messi da parte, possano in qualche maniera rimettersi in uso. Quando questi chierici brameranno di essere promossi ai sacri ordini, i pievani oppure i curati scriveranno le lettere testimoniali, le quali esprimeranno che essi si sono fedelmente

## Echi elettorali

Il sig. Enrico Gasparis, che per pochi voti rimase soccombente nelle elezioni provinciali del Mandamento di Palmanova, manda alla *Patria del Friuli* la seguente lettera:

Severiano 12 luglio 1905.

A lotta finita, non posso trattenermi da una franca dichiarazione.

Da alcuni giornali locali ed esterni, durante la campagna elettorale, è stata chiesta per la elezione di un Consigliere Provinciale nel nostro Distretto di Palmanova, vidi ripetutamente affibbiarmi l'epiteto di clericale.

Ebbene, se con questo titolo intendasi alludere alla mia qualità di cattolico o credente, hanno perfettamente ragione; poiché io non ho mai fatto mistero dei miei convincimenti religiosi. Ma se invece con questa voce intendasi designarmi come nemico delle istituzioni che ci reggono e dell'unità e integrità della patria, protesto altamente contro tale asserzione a mio riguardo, ritenendomi non secondo a chiacchiarare in fatto di patriottismo e di ossequio ai nostri ordinamenti statuali.

Non credo che ad alcuna persona di buon senso possa passare per la mente che vi sia tale antagonismo fra credente e patriota da rendersi contemporaneamente incompatibili insieme. Il ritenere ciò sarebbe una stoltezza; inquantochè se così fosse noi dovremmo dubitare del patriottismo di tanti egregi cittadini magistrati, legislatori e alti funzionari che sono credenti, e su su fino a tutti gli augusti principi di Casa Savoia, che mai hanno nascosto la professione dei loro principi religiosi.

In quanto ai miei principi di fede democratica, per essere pratico e sincero dirò solo che, nato dal popolo, ho vissuto sempre in mezzo ad esso, non ideando pur ora, nel mio paese, di prender parte financo ai suoi modesti ricreamenti festivi, cercando sempre di aiutarlo coi consigli e con mezzi nei limiti delle mie forze. E' così che io intendo la vera democrazia, più che colle frasi reboanti non seguite dai fatti o con dimostrazioni grottesche; e credo che se tutti o almeno molti che il possiedono, seguissero tale sistema, non accorrerebbe tanta affettazione al cervello degli studiosi per venire alla soluzione del problema sociale, o almeno tale soluzione sarebbe di molto facilitata.

Ho atteso la fine della campagna elettorale per esporre brevemente questi modesti miei sentimenti, onde evitare che, facendolo prima, si credesse che io volessi con questa pubblicazione farmi sgabello alla conquista del voto degli elettori per ottenere un seggio che non ho sollecitato, ma che mi venne proposto con insistenza da alcuni amici.

ENRICO GASPARDIS.

## Ai nostri abbonati

Molti abbonati non hanno ancora pagato l'importo d'abbonamento. Caldamente li preghiamo a voler mandare tosto l'abbonamento per non obbligarci a spedire inviti personali.

L'amministrazione.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

## CRONACA CITTADINA

GIUGNO SACRO

Domenica 16 — B. V. del Carmine. Lunedì 17 — s. Alessio c.

Fiere e mercati della provincia

Azzano X, Buttrio, Maniago, Tarcento, Pastan, Schiavonzo, Rivignano, Atello, Tolmezzo, Palmanova.

## Cose della Giunta.

Nella seduta tenuta ieri la Giunta: Ha approvato il Conto Consuntivo del legato Tullio, per l'esercizio 1904.

Ha autorizzato la spesa per la sistemazione delle fontanelle pubbliche a fine di togliere disperdimenti eccessivi.

Riconosciuti gli ottimi risultati ottenuti dal nuovo Comitato per la Cucina Economica, ha autorizzato la spesa per l'imbiancatura e pulizia dei locali.

## Una protesta della Giunta.

Nella stessa seduta la Giunta presa visione del riassunto pubblicato da un giornale cittadino del resoconto morale e finanziario della Congregazione di Carità, votò il seguente ordine del giorno:

« La Giunta deplorando che l'amministrazione della Congregazione di Carità, abbia comunicato alla stampa cittadina il resoconto morale per l'esercizio 1904, prima di avere dato comunicazione all'amministrazione comunale la quale dà alla Congregazione di Carità un elevato contributo annuo;

ritenuto

che alle benevoli disposizioni dell'amministrazione comunale la quale nel bilancio del corrente esercizio ha stanziato, oltre il contributo ordinario di lire 28600 la somma di lire 8000 a pareggio del deficit previsto alla fine dell'esercizio 1904, nella gestione della Congregazione di Carità questa corrisponde con apprezzamenti poco esatti e con critiche ingiuste; si riserva

dopo presa più esatta nozione del resoconto morale non ancora pervenute di riferire al Consiglio comunale ».

## RESOCONTO morale e finanziario della Congregazione di Carità

Dall'ufficio di segreteria della Congregazione di Carità ci pervennero ieri, il resoconto morale e finanziario della gestione 1904.

Dalla rapida scorsa data all'opuscolo, rilevammo come il Consiglio d'Amministrazione si lamenta della mancanza di elargizioni, che vengano a risanguare i fondi ormai esausti della Congregazione, talchè si dovette togliere e ridurre parecchi sussidi.

Non disconoscendo l'opera delle altre istituzioni di beneficenza, che prendono interesse alla tutela dell'igiene e salute dei bambini, che si occupano degli orfanelli e delle vedove, lamenta che non si pensi ai cronici, agli ammalati, ai tubercolosi, ai convalescenti, a talune donne con prole giovanissima che hanno il marito assente e d'ignota dimora o lo hanno in carcere, a taluni che, compiuto un qualche fallo, non confidano che il loro lavoro riabiliti e rimangano senza occupazione, altri infine che si sentono oppressi, con tenace proposito, a vivere quasi ed ammassando i figli a tale tristissima abitudine.

Quando, stretta dal bisogno, la Congregazione si fece ardita di richiedere un qualche aiuto o dal Comune o dal Legato Tullio, amministrato dal Comune, si ebbe la cortesia d'un prestito di favore a breve scadenza e la promessa che le rendite del medesimo sarebbero state erogate in modo che la Congregazione ne avrebbe avuto un indiretto vantaggio. Non un centesimo di vantaggio diretto o indiretto è pervenuto dalle erogazioni di rendite del nominato legato.

L'avvenire — continua il relatore — è sulle ginocchia della Rappresentanza comunale, della Giunta provinciale amministrativa e della Commissione provinciale di beneficenza.

Uno dei compiti più scabrosi si fu quello di vincere la piaga dell'accatoneggio. Non è torto nostro se taluna persona benefica — dice il relatore — piuttosto che dare alla Congregazione nostra quel tanto che credono di destinare alla beneficenza, invitano i bisognosi in determinate ore e luoghi a recarsi o nel cortile di un palazzo o alla porta del negozio, o al portone di un convento per somministrare, secondo il caso, del denaro, del pane, della minestra o altri cibi e liquori, favorendo in tal modo l'accatoneggio, perchè questi individui, — molti dei quali, vengono dal fuori — si sfermano qua e là chiedendo l'elemosina.

E' chiaro e lampante, che il relatore, accenna; alla elargizione settimanale, che si fa nel cortile del Palazzo Arcivescovile, del Pane di S. Antonio; alla minestra che giornalmente viene somministrata ai poveri, dal R. R. P. P. Cappuccini; alle elargizioni di danaro che fanno settimanalmente i sacerdoti, ed accusa questi di favorire l'accatoneggio.

Via; si fa presto ad accusare, ma bisogna vedere se l'accusa è logica. Secondo il relatore, si capisce che Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo, i parroci e i frati dovrebbero dare alla Congregazione di Carità quel tanto che giornalmente o settimanalmente o mensilmente distribuiscono ai poveri.

Ma sapete allora che cosa succederebbe? Succederebbe questo, che Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo, i parroci e i frati dovrebbero pensare a dare due volte. Perché i poveri che ab immemorabili sono abituati a ricevere quella elemosina — non si accontenterebbero di un semplice: « Non diamo più niente, perchè tutto veriamo alla Congregazione di Carità »; ma vorrebbero ugualmente la abituale elemosina. E non ricevendola, sarebbero parole aspre di critica contro Mons. Arcivescovo, contro i parroci e contro i frati. E, convenite, vescovi, preti e frati sono abbastanza fatti bersaglio a ingiurie dalla invidia dei tempi, senza che pensino essi stessi a crearsi della odiosità tra i poveri per compiacere la Congregazione di Carità, la quale... non arriva a tutti.

E altre considerazioni dovrebbero fare in proposito; ma le omettiamo.

La relazione continua dando il bilancio delle entrate ed uscite durante l'esercizio che riassumiamo:

Somme esatte	L. 83994.99
pagate	» 81967.69
Residuo Contanti L. 1873.40	
Effetti di Cassa	» 153.90
Residui attivi	» 673.41
Totale attivo	L. 2700.71
Residui passivi	» 3390.20

Eccedenza passiva dell'eser. L. 689.49 Durante l'anno vennero date per beneficenza L. 57879.98, più per sussidi straordinari L. 6506.64.

Servizio radiotelegrafico per piroscafo Lombardia.

Dalle ore zero del giorno 16 luglio 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo Lombardia della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semovente di Ghiblerra. La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

## Il foglio socialista.

Con una perfidia e con una malafede senza esempio, il foglio socialista continua la sua campagna antireligiosa. Per combatterlo, inventa perfino nuove regole di grammatica e lancia turpi insinuazioni sul nostro Seminario.

Se a quei fogli fossero scrittori che avessero un grado di lealtà umana, li manderemo dal Preside del Ginnasio-Liceo per sapere come abbiano fatto gli esami di licenza giunsiati e clericali del nostro Seminario: ma non ce vale la pena.

Avvertiamo invece i nostri lettori, che noi non ci occuperemo più di quel giornale, scriva esso quello che voglia scrivere. Se costretti, gli risponderemo solo per mezzo del Tribunale.

Il clero e i cattolici del Friuli seguano il nostro esempio.

E basta.

## Anche Udine vuole la sua regina.

Corre voce, che fu raccolta anche dai giornali di Venezia, che anche a Udine si voglia, come si è fatto in diverse altre città, nominare la sua regina del mercato. La nomina si farebbe durante gli spettacoli d'agosto.

## Promozione.

Il vice direttore postale sig. Giuseppe Indri è stato promosso e destinato a Navarra quale direttore dell'ufficio di quella provincia.

## Diploma.

Il rag. Mario Mada della nostra città ha ottenuto l'altro giorno con lode il diploma alla R. Scuola diplomatica coloniale di Roma.

## I licenziati con esame

al Ginnasio ed all'Istituto Tecnico.

Ottennero la licenza dal R. Ginnasio i giovani seguenti: Beazzotti, Catapa, Ostuzzi, Pelegrini, Trombetta, Zanier, Callari, Faleschini, Paldi, Sartoretti Michele.

I primi sei sono seminaristi.

Ottennero la licenza dalla R. Scuola Tecnica: Caffaro Ezio, Crasthero Lorenzo, D'Ambrò Umberto, De Risi Carlo, Leonarduzzi Mario, Monico Ugo, Paludetti Ruggero, Petri Tullio, Biasutti Enrico, Cicogni Giorgio, De Laurentis Francesco, Piusi Romano, Cazzin Ugo, Feruglio Raffaele.

## Arresto per furto qualificato.

Ieri venne arrestato da questi agenti di P. S. certa Maria Vendramin d'anni 33, perchè colta in flagrante furto di circa mezzo chilogramma di bozzoli.

## In ospedale.

Stamattina alle ore 10 venne medicato all'ospedale l'operato K. upe Paolo d'anni 43, per ferita al piede sinistro. Guarirà in 7 giorni.

## Banda di Nogaredo di Prato.

Concerto da darsi domani sul piazzale della Chiesa nelle feste del Redentore in Udine.

1. Pot-pourri « Canzoni Napoletane » Biscù
2. Valtzer « Spagnuolo » Waldteufel
3. Fantasia « Partenza in diligenza e ritorno in ferrovia » Biscù
4. Marcia « Villore Friulane » Garbani
5. Bazzata musicale Biscù
6. La Fiera Napoletana Biscù

## Corriere commerciale

Agitato il mercato d'oggi. Frumento da L. 18,75 a 20,50 — Segala da 13 a 13,90 — Granoturco da 17,50 a 18,25.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

## COMUNE DI UDINE

### AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso per titoli ed esame: ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano — stipendio lire 1500; — ad un posto di maestra nel corso inferiore femminile urbano — stipendio lire 1110; — a due posti di maestra nelle scuole miste rurali inferiori — stipendio lire 950 — oltre alloggio o indennità di lire 100. Per chiarimenti rivolgersi all'ufficio scolastico municipale.

## 80 Lire il cento

bottiglie vino Lambrusco spumante; 25 30, 35 lire l'attoltrio buoni vini da pasto; generi coloniali in sorte a convenienti prezzi.

Tutto ricevasi anche a domicilio ordinando alla Ditta D. FRANZIL, Udine, negozio e magazzini piazzale Cividale (Porta Pracchiuse).

## Ultima novità sensazionale

### LA FONOLA



Il più perfetto apparecchio per suonare artisticamente il pianoforte anche senza conoscere la musica.

## Attestati d'elogio

di tutti i più celebri musicisti del mondo Rappresentanza per tutto il Veneto Camillo Montico Nuovo Negozio Pianoforti, Harmoniums e Musica, in UDINE, Via LIONELLO, Numero 2.

# CURA delle sofferenze emorroidarie

Parere dell' Ill. Cav. Prof. Adolfo Fasano della R. Università di Napoli.

Sotto il nome di emorroidi si designano le dilatazioni delle vene del retto, che seguono a cause generali o locali di ristagno di sangue col sistema venoso addominale e che danno luogo col tempo alla formazione di tumori varicosi, emorragie ed a disturbi generali e locali. Questi consistono in bruciori all'ano, tenesmo, dolori per ragadi, flebite, sintomi catarrali del retto. I disturbi generali consistono in pesantezza al basso ventre, flatulenza, dispepsia, alito fetido, cefalea, vertigini, disturbi psichici.

Le cause degli emorroidi abituali, gli ostacoli alla normale circolazione del polmone. Nell'uno e nell'altro caso la eccitare la funzione intestinale materiali, e ciò si ottiene alvine regolari, mercè l'assunzione all'intestino; ciò che sanguigna nel campo della indirettamente anche gli organi ammalati. A tutte queste indicazioni rispondono mirabilmente i purganti salini e specialmente l'acqua Loser Janos Fonte Palma, i cui meriti sono noti per essere preferita ad essi. La dose per ottenere gli effetti utili varia da gr. 200 a 250, però volendo continuare per parecchio tempo la cura e per mettersi al sicuro delle recidive sarà bene usare non più di 100-150 gr. al giorno.

L'acqua minerale naturale "FONTE PALMA", si vende nelle Farmacie e negozi d'acque minerali. — Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Fonte "Palma", e fac-simile.

Proprietario Loser Janos - Budapest (Ungheria)

# GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

## Officine Velliscig

UDINE

PRESSO LA CHIESA DELLE GRAZIE CIVIDALE PIAZZA GIULIO CESARE

Biciclette - motociclette - automobili - impianto di telefoni - suonerie - parafulmini gas acetilene

NOVITÀ - Apriporte elettrico (Brevetto Velliscig)

Gazogeni per carrozza e per studio (Brevetto Velliscig)

SPECIALITÀ RIPARAZIONI IMMEDIATE DI QUALSIASI ACCUMULATORE

PAGAMENTI RATEALI

## FERRUCCHINI BISLERI

Il uso di questi liquori è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive a fronte d'ogni bottiglia a fronte di ogni regione nel caso di clorosi, oligemia e segnatamente nella cachessia palustre.

Acqua di Nocera Umbra (Sorgenti Anagnina)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Dott. Giuseppe Sigurini. CURA della NEVRASTENIA e dei D'STURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza — dolori di stomaco — stitichezza ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 — Via Paolo Sarpi n. 7 UDINE

## Deposito Vino

Cantina Papadopoli

unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.

Servizio a domicilio — Il Rapp. G. Rizzetto

## Casa di cura chirurgica

del Dott. Metallio Cominetti

VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo

## Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

## L. Cuoghi

UDINE — Piazza del Duomo — UDINE Grande Deposito

PIANOFORTI ORGANI

Armoniums, Pian melodici

Noli da L. 2 a L. 10 mensili

Inserzioni IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBAO  
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Sargia", Piazza V. E.

## IL MONDO

COMPAGNIA ASSICURAZIONI

CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO E SULLA VITA

Con cauzione in Rendita Italiana ed Autorizzata dal R. Governo

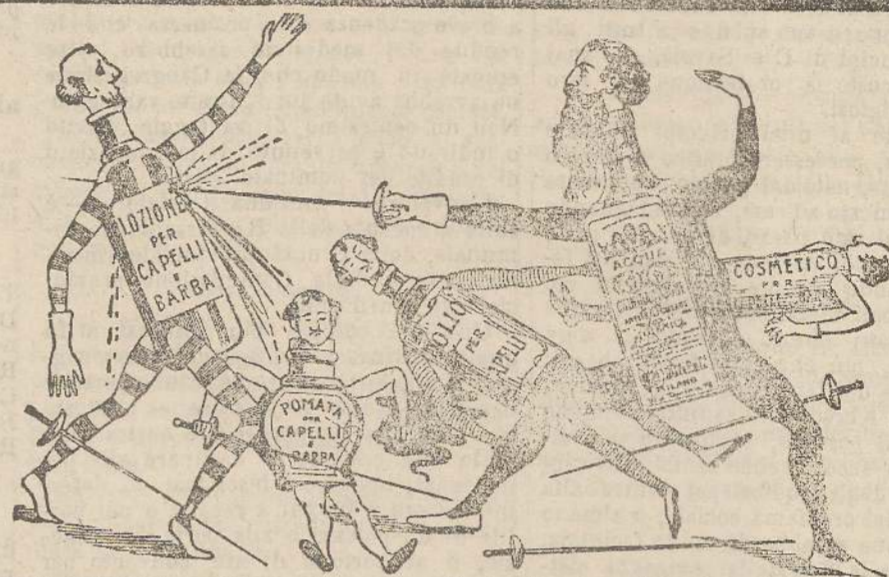
Questa importante Compagnia pratica tariffe mitissime per edifici Ecclésiastici, Governativi, Comunali e pubblici; liberalità nelle condizioni polizza, prontezza nella rilevazione di danni, correttezza nelle perizie, puntualità nei pagamenti, sono le qualità colle quali la Compagnia intende cattivarsi la fiducia del pubblico.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi all'Agenzia Generale in Via Manin N. 1, rappresentata dal signor

**ORESTE LISOTTI**

oppure presso le Agenzie particolari collocate in tutti i Mandamenti.

N. B. — Si avvertono gli assicurandi di chiedere il mandato di cui devono essere muniti tutti gli agenti viaggiatori della Compagnia onde evitare che agenti di altre Compagnie si presentino a nome di questa.



« Guerra a Migone! — gridaron, fiero  
Acque e pomate — alle lor schiere!  
Olii, cosmetici — e ogni lozione,  
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti  
In brevi istanti — cadon gli insorti;  
E resta incolume — fra tal ruina  
Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toileta e di Chicaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chicaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO  
**F. LLI FILIPPONI**  
FABBRICA ARREDI E PARAMENTI SACRI  
UDINE — Viale del Ledra 30 — UDINE  
L. 450 di Premi.

I MM. RR. Sacerdoti, le spett. Fabbricere e Società operaie che debbono provvedersi di Arredi e Paramenti Sacri, Bandiere ecc., ricorrendo al nostro stabilimento potranno concorrere ai seguenti premi:

Serie 1.<sup>a</sup> N. 1 premio del valore di L. 50 per le commissioni fino a L. 100.—  
Serie 2.<sup>a</sup> » 1 » » 100 » » » » » 300.—  
Serie 3.<sup>a</sup> » 3 » » 100 » » » » » oltre le » 300.—

Ogni cliente all'atto dell'ordinazione d'un lavoro avrà un bollettino con 4 numeri progressivi dall'1 al 90; ed appena e commissioni di una o più ser e sommeranno a 23, avrà il premio corrispondente alla serie il possessore del biglietto portante quel numero che verrà estratto per primodal R. Lotto sulla ruota di Venezia nella settimana seguente all'avviso che verrà trasmesso ai proprietari dei biglietti.

◆◆◆◆ Estratto per pulire i metalli ◆◆◆◆

E' l'unica, insuperabile pastiglia atta a lucidare i metalli; necessaria assolutamente a tutte le chiese per la pulitura dei sacri Arredi. Ogni scatola costa centesimi 30. — Chi acquisterà 2 dozzine di queste scatole in una sol volta concorrerà, nei modi su esposti, al premio di

UNA BELLA PIANETA COMPLETA.

### ORARIO DELLA FERROVIA

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
da Udine Venezia	O. 4.20 8.53	da Venezia a Udine	D. 4.45 7.43	Casarsa Portogr.	A. 9.25 10.05	Portogr. Casarsa	O. 8.52 9.02
A. 8.20 12.07	O. 5.05 10.07	O. 14.10 15.10	O. 10.45 15.17	O. 14.10 15.10	O. 18.37 19.20	O. 13.10 13.55	O. 21.15 20.53
D. 11.25 14.40	D. 14.10 17.05	O. 18.37 19.20	O. 13.15 17.45	Udine Cividale	M. 5.54 7.20	M. 6.36 7.02	M. 9.45 10.10
O. 13.15 17.45	O. 18.37 23.52	M. 5.54 7.20	M. 17.30 22.25	M. 11.15 11.43	M. 15.32 16.03	M. 12.00 12.37	M. 17.15 17.46
M. 17.30 22.25	M. 23.07 3.45	M. 11.15 11.43	D. 30.05 22.45	M. 15.32 16.03	M. 21.45 22.12	M. 19.00 19.37	M. 22.22 23.50
D. 30.05 22.45	Udine Pontebb. Udine	O. 4.50 7.38	Udine Pontebb. Udine	Udine Cividale	M. 5.54 7.20	M. 9.45 10.10	M. 12.00 12.37
O. 5.17 9.10	O. 4.50 7.38	D. 9.28 11.11	O. 10.35 13.39	M. 11.15 11.43	M. 15.32 16.03	M. 17.15 17.46	M. 22.22 23.50
D. 7.59 9.55	D. 9.28 11.11	O. 14.39 17.09	D. 18.10 21.20	O. 18.39 21.95	Udine	S. Giorgio Trieste	Udine
O. 10.35 13.39	O. 18.39 21.95	D. 18.39 21.95	O. 17.15 19.13	D. 18.39 21.95	S. Giorgio Trieste	Udine	Udine
D. 18.10 21.20	D. 18.39 21.95	D. 18.39 21.95	O. 17.15 19.13	D. 18.39 21.95	M. 7.10 D. 7.59 10.23	M. 8.10 8.58	M. 9.10 9.58
O. 17.15 19.13	D. 18.39 21.95	D. 18.39 21.95	Udine Trieste Udine	M. 12.55 D. 13.54 19.46	M. 12.55 D. 13.54 19.46	M. 17.00 17.37	M. 18.00 18.37
Udine Trieste Udine	O. 5.25 8.30	M. 8.25 12.50	O. 5.25 8.30	M. 17.56 D. 18.57 22.45	M. 17.56 D. 18.57 22.45	M. 20.53 21.39	M. 21.39 22.25
O. 5.25 8.30	O. 5.25 8.30	O. 16.25 19.42	O. 5.25 8.30	M. 19.25 D. 20.34	M. 19.25 D. 20.34	M. 21.39 22.25	M. 22.25 23.11
O. 8.11 11.28	O. 8.11 11.28	Udine Casarsa Spilimb. Casarsa	O. 8.11 11.28	Udine	S. Giorgio Venezia	Udine	Udine
M. 15.45 19.46	O. 16.25 19.42	O. 8.07 8.53	O. 8.11 11.28	M. 7.10 D. 7.59 10.23	M. 7.10 D. 7.59 10.23	M. 8.10 8.58	M. 9.10 9.58
D. 17.25 20.30	O. 16.25 19.42	M. 13.10 14.11	O. 17.25 20.30	M. 12.55 D. 13.54 19.46	M. 12.55 D. 13.54 19.46	M. 17.00 17.37	M. 18.00 18.37
Casarsa Spilimb. Spilimb. Casarsa	O. 8.07 8.53	O. 17.23 18.10	O. 17.25 20.30	M. 17.56 D. 18.57 21.30	M. 17.56 D. 18.57 21.30	M. 20.53 21.39	M. 21.39 22.25
O. 9.15 10.03	O. 8.07 8.53	O. 17.23 18.10	O. 17.25 20.30	M. 19.25 D. 20.34	M. 19.25 D. 20.34	M. 21.39 22.25	M. 22.25 23.11
M. 14.35 15.27	M. 13.10 14.11	O. 17.23 18.10	O. 17.25 20.30	Udine	S. Giorgio Venezia	Udine	Udine
O. 19.40 19.30	O. 17.23 18.10	O. 17.23 18.10	O. 17.25 20.30	M. 7.10 D. 7.59 10.23	M. 7.10 D. 7.59 10.23	M. 8.10 8.58	M. 9.10 9.58

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8. — 11.23 14.50 18. — arr. S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25  
Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 — arr. a S. Daniele 9.40 13. — 16.35 19.45  
Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25  
Parr. dalla S. T. 8.22 15.30 — Arr. S. F. 8.37 15.55

## BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19



### OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.  
Chicaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

### CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendit all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI